

■ La celebrazione di questa sera apre le porte del sacro Triduo pasquale. Nell'ultima Cena con i suoi discepoli Gesù istituisce l'Eucaristia e il sacerdozio e ci consegna il "comandamento nuovo" dell'amore fraterno, visibile nel segno della lavanda dei piedi. Apriamo i nostri cuori all'amore e lasciamoci coinvolgere nei misteri centrali della nostra fede.

**ANTIFONA D'INGRESSO** (Cfr. Gal 6,14) in piedi

**Di null'altro mai ci gloriemo se non della croce di Gesù Cristo, nostro Signore: egli è la nostra salvezza, vita e risurrezione; per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati.**

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

**A - E con il tuo spirito.**

### ATTO PENITENZIALE

C - Fratelli e sorelle, la celebrazione dell'Eucaristia sempre ci rende presenti all'ultima Cena di Gesù, ma oggi in modo del tutto speciale. Per accogliere con frutto la grazia di questo giorno invociamo il perdono dei nostri peccati.

*Si fa una breve pausa di silenzio.*

– Signore, che raduni i tuoi discepoli attorno alla mensa del tuo Corpo e del tuo Sangue, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

– Cristo, che ti sei chinato per lavare i piedi ai tuoi discepoli, abbi pietà di noi. **Cristo, pietà.**

– Signore, che hai dato ai tuoi discepoli il comandamento dell'amore fraterno, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

*Si dice il Gloria al suono delle campane. Terminato l'inno le campane non suoneranno più fino alla Veglia pasquale.*

### ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena nella quale il tuo unico Figlio, prima di consegnarsi alla morte, affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore, fa' che dalla partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

**PRIMA LETTURA** Es 12,1-8.11-14 **seduti**

*Prescrizioni per la cena pasquale.*

### Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, 'il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: <sup>2</sup>«Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo me- 1

se dell'anno. <sup>3</sup>Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. <sup>4</sup>Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne.

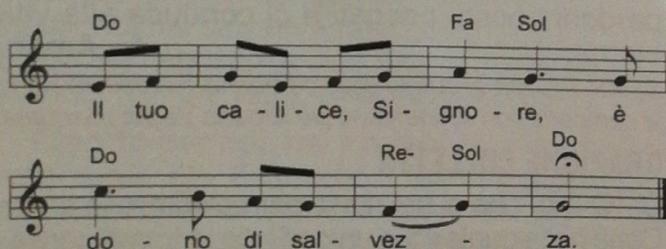
<sup>5</sup>Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre <sup>6</sup>e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. <sup>7</sup>Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. <sup>8</sup>In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. <sup>11</sup>Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!

<sup>12</sup>In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! <sup>13</sup>Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. <sup>14</sup>Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne».

Parola di Dio **A - Rendiamo grazie a Dio.**

### SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 115 (116)

**R** Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.



Che cosa renderò al Signore, / per tutti i benefici che mi ha fatto? / Alzerò il calice della salvezza / e invocherò il nome del Signore. **R**

Agli occhi del Signore è preziosa / la morte dei suoi fedeli. / Io sono tuo servo, figlio della tua schiava: / tu hai spezzato le mie catene. **R**

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento / e invocherò il nome del Signore. / Adempirò i miei voti al Signore / davanti a tutto il suo popolo. **R**

### SECONDA LETTURA 1Cor 11,23-26

Ogni volta che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore.

### Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, <sup>23</sup>io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane <sup>24</sup>e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». <sup>25</sup>Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». <sup>26</sup>Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio **A - Rendiamo grazie a Dio.**

**CANTO AL VANGELO** (Cfr. Gv 13,34) in piedi  
**Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore!** Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.  
**Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore!**

**VANGELO** Gv 13,1-15  
*Li amò sino alla fine.*

**Dal Vangelo secondo Giovanni**  
**A - Gloria a te, o Signore.**

<sup>1</sup>Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. <sup>2</sup>Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, <sup>3</sup>Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, <sup>4</sup>si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. <sup>5</sup>Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

<sup>6</sup>Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». <sup>7</sup>Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». <sup>8</sup>Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». <sup>9</sup>Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». <sup>10</sup>Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». <sup>11</sup>Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

<sup>12</sup>Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? <sup>13</sup>Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. <sup>14</sup>Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. <sup>15</sup>Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Parola del Signore **A - Lode a te, o Cristo.**  
*Non si dice il Credo.*

## LAVANDA DEI PIEDI

*Dopo l'omelia, se motivi pastorali lo consigliano, si può procedere alla lavanda dei piedi. Il rito può essere accompagnato da alcuni canti appropriati.*

**ANTIFONA I** Il Signore si alzò da tavola, versò dell'acqua in un catino, e cominciò a lavare i piedi ai discepoli: ad essi volle lasciare questo esempio. (Cfr. Gv 13,4.5.15).

**ANTIFONA II** Signore, tu lavi i piedi a me? / Gesù gli rispose dicendo: Se non ti laverò, non avrai parte con me. / Venne dunque a Simon Pietro e disse a lui Pietro: / **Signore, tu lavi i piedi a me?** / Quello che io faccio, ora non lo comprendi, ma lo comprenderai un giorno. / **Signore, tu lavi i piedi a me?** (Gv 13,6.7.8).

## PREGHIERA DEI FEDELI

*si può adattare*

C - Il Signore Gesù ci ha invitati a fare, con lui, della nostra vita, un dono d'amore ai fratelli. Per questo apriamo il nostro cuore al rendimento di grazie. Lettore - Preghiamo dicendo:

**R. Donaci, Signore, il coraggio di amare.**

1. Hai comandato ai tuoi discepoli di celebrare l'Eucaristia in tua memoria, per rendere presente il mistero pasquale: ti affidiamo il ministero del Papa e di tutti i ministri della Chiesa affinché siano sempre fedeli a questa grande vocazione, preghiamo:

2. Ti offri al tuo popolo come Pane di vita: infondi in coloro che ci governano, nei responsabili delle istituzioni e in coloro che sono al servizio del bene comune lo sguardo puro del tuo amore che si dona con limpida generosità, preghiamo:

3. Hai dato a noi la tua vita con amore infinito, rispondendo al tradimento con la potenza della misericordia: sostieni chi è deluso, chi si sente offeso e tradito, chi fatica a perdonare e a risolvere antichi conflitti, preghiamo:

4. Ci hai riuniti per celebrare la santa Cena, memoriale del tuo sacrificio sulla Croce: la comunione con te ci renda nuovi e liberi di abbracciare cammini di speranza, per testimoniare a tutti il tuo amore, preghiamo:

*Intenzioni della comunità locale.*

C - O Cristo, che ti sei fatto servo per amore, aiutaci a credere che la vittoria non si ottiene con il conflitto e la violenza, ma nell'umile dono di noi stessi, con te, che vivi e regni nei secoli dei secoli.  
A - Amen.